

La risposta al bisogno educativo dell'alunno con fibrosi cistica

III Forum Fibrosi Cistica
Fiuggi, 20–22 Novembre 2015

Il Protocollo di Intesa MIUR – LIFC (7.11.2013)

Finalità principali:

- cooperazione tra le parti
- azioni formative rivolte a dirigenti, docenti, studenti, finalizzate all'acquisizione di corretti stili comportamentali e relazionali e alla promozione della cittadinanza attiva, intesa come solidarietà agita
- favorire la «presa in carico» (somministrazione farmaci, scuola in ospedale e/o istruzione domiciliare, didattica personalizzata)
- facilitare i rapporti con terzo settore

Istituisce un Gruppo di lavoro nazionale paritetico

BESweb...

The screenshot shows a web browser window displaying the BESweb website. The browser's address bar shows the URL <http://www.didatticabes.it/course/index.php?categoryid=8>. The website header includes the logo of the Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) and the text "Didattica BES Formazione Continua sui Bisogni Educativi Speciali". The main navigation menu includes "Home", "Co", and "Parliamo di Fibrosi Cistica".

The course page features a video player with a play button and the title "Tutti in classe: oggi parliamo di Fibrosi Cistica". Below the video, the text reads: "Il Corso intende formare il personale della scuola alla presa in carico di alunni e studenti con fibrosi cistica, che possono e devono avere le stesse possibilità dei coetanei. Per questo, lezione dopo lezione, vengono analizzate diverse tematiche: la malattia in se stessa e il suo impatto psicologico nella fase dello sviluppo, l'inserimento e la frequenza scolastica, le indicazioni operative in grado di migliorare l'ambiente scolastico e non solo."

Additional information on the page includes:

- Docenti:** Le lezioni sono tenute da esperti selezionati dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica (Donatello Salvatore, Anna Maria Coruzzo, Paola Catastini, Maria Grazia Maio, Francesca Altri, Giorgio Zoccatelli).
- Durata:** 4 settimane
- Valutazione e certificazione:** Non sono previste forme di valutazione e certificazione del percorso formativo.
- Iscrizione:** L'iscrizione è libera e gratuita.

On the right side, there is a "NAVIGAZIONE" sidebar with a tree structure of links:

- Home
- News del sito
- Accedendo al portale si sottoscrive il contratto q...
- Requisiti tecnici
- Normativa - DSA
- Normativa su altri BES
- Normativa sulle Disabilità
- Corsi
 - Conoscere i DSA - Corso Base
 - Conoscere i DSA - Corso Avanzato
 - Disabilità intellettive e FIL
 - Disabilità sensoriali
 - Scuola e intercultura
 - Insegnare la matematica
 - I DSA nella scuola
 - Parliamo di Fibrosi Cistica**
 - Fibrosi Cistica
 - I disturbi del linguaggio
 - Eventi - Seminari - Pubblicazioni

At the bottom, there is a "CATEGORIE DI CORSO" sidebar with a dropdown menu currently showing "Conoscere i DSA - Corso Base".

Le «dimensioni» del bisogno educativo dell'alunno con FC*

La dimensione SANITARIA

La dimensione EDUCATIVA

La dimensione RELAZIONALE

La dimensione CULTURALE

****Salute = "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". (OMS)***

Somministrazione dei farmaci a scuola: le “*Raccomandazioni*” del 2005

**AUSL (medico di famiglia)
certifica:**

- stato di malattia dell'alunno
- prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità, tempi di somministrazione, posologia)
- La somministrazione **NON** deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto.



FAMIGLIA

FA DOMANDA di

somministrazione mediante:

1. intervento diretto o delegato a scuola
2. autosomministrazione (se consentita)
3. Somministrazione da parte del personale scolastico

DIRIGENTE

SCOLASTICO:

- **EFFETTUA UNA VERIFICA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE**, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
- **CONCEDE, OVE RICHIESTA, L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI** durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
- **VERIFICA LA DISPONIBILITÀ DEGLI OPERATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO** a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori, esercitanti la potestà genitoriale o loro delegati.

Personale scolastico:

- Può essere individuato tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi del Decreto legislativo n. 626/94 (ora 81/2008)
- L'adesione è **volontaria**

Se non ci sono locali idonei o disponibilità da parte del personale stipula accordi con :

- Assessorati Salute e Servizi Sociali
- CRI, Volontariato, ecc.
- Altri soggetti istituzionali

Se non è possibile individuare una soluzione lo comunica formalmente alla famiglia e al Sindaco del Comune...

...e, in caso di emergenza, contatta il 118

Le “*Raccomandazioni*” del 2005: le criticità

- Disomogeneità della regolamentazione a livello regionale e/o di accordo (protocolli di intesa) a livello locale sul ruolo dei vari soggetti coinvolti e sulla modulistica
- Impossibilità di superamento della volontarietà della somministrazione da parte del personale scolastico
- Ritardi o inerzia nell’attivazione del servizio da parte dei dirigenti scolastici
- Mancata “presa in carico” da parte delle istituzioni
- Assenza di valutazione e tutela dell’impatto “educativo” della somministrazione dei farmaci e in generale della presenza di patologie croniche
- A queste criticità ha cercato di dare una risposta il Comitato Paritetico Nazionale per la Somministrazione dei Farmaci a scuola, istituito nel 2012 per dare seguito e applicazione alle “*Raccomandazioni*” del 2005

Oltre le “*Raccomandazioni*” del 2005: i punti salienti di un possibile Modello Pedagogico e Organizzativo

EDUCATIVO SANITARIO

INFORMAZIONE:

essenziale per sensibilizzare il personale scolastico, gli studenti e le famiglie riguardo alle singole patologie e alla somministrazione dei farmaci, al fine di contribuire a far superare le paure e le problematiche psico-sociali che sono spesso causa di ansia per tutti e di discriminazione nei confronti dei portatori di patologie; deve essere avviata subito, prima ancora di individuare le procedure operative.

COMUNICAZIONE:

attraverso strumenti ben progettati, può permettere al personale scolastico di sentirsi parte essenziale della «presa in carico» e strumento di miglioramento dello stato di salute non solo dell'alunno con cronicità, ma della comunità intera; deve affiancare tutto il percorso di definizione del PTI

FORMAZIONE:

Tenendo conto dei protocolli operativi, la formazione sarà finalizzata ad addestrare gli operatori alla somministrazione dei farmaci sia per assicurare la continuità terapeutica sia in condizioni di urgenza, prevedendo, obbligatoriamente, una parte teorica e una pratica.

PIANO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

adottato ogni anno scolastico, nel quale condividere, alla presenza di tutti gli attori istituzionali coinvolti, l'analisi dei bisogni, i criteri generali, le modalità organizzative del servizio e le rispettive responsabilità

PIANO TERAPEUTICO INDIVIDUALE

contenente tutte le informazioni necessarie alla corretta somministrazione del farmaco per la continuità terapeutica e le eventuali misure di prevenzione e di emergenza

PROTOCOLLO OPERATIVO,

siglato da tutti i soggetti coinvolti, definisce tutti gli aspetti procedurali. Nel PO dovranno essere individuate le condizioni organizzative per assicurare sia la continuità terapeutica che la gestione delle emergenze, definendo operatori, spazi, logistica e attrezzature necessarie

~~PRESCRITTIVITA'?~~

~~La VOLONTARIETÀ della somministrazione da parte del personale scolastico non è (al momento) superabile dal punto di vista normativo~~

Valutazione «pedagogica» del bisogno educativo in termini di gestione sanitaria, personalizzazione della didattica e superamento dello stigma

Come corrispondere al bisogno educativo dell'alunno con FC?

Necessita di somministrazione dei farmaci?

Se sì, occorre implementare le «Raccomandazioni» del 2005 e superarne le criticità

Necessita di interventi rivolti a modificare la percezione «culturale» del contesto scolastico?

Se sì, occorre investire in informazione, comunicazione e formazione all'interno della comunità scolastica

Necessita di un'attenzione specifica all'inclusione nel gruppo dei pari?

Se sì, occorre garantire, con gli strumenti dell'autonomia e con la collaborazione del territorio, supporto psicopedagogico alle scuole

Necessita di personalizzazione della didattica e della valutazione?

Se sì, occorre utilizzare gli strumenti forniti dalla normativa sui bisogni educativi speciali (PDP, ecc.) e, ove necessario, gli interventi di istruzione ospedaliera e/o domiciliare

Grazie dell'attenzione!